

*PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO
UNICO REGIONALE (PAUR) EX L.R. 4/2018*

PERMESSO DI COSTRUIRE

AZIENDA AGRICOLA DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETÀ AGRICOLA

REALIZZAZIONE DI RICOVERI ZOOTECNICI

PER L'ALLEVAMENTO DI SUINI NELLA FASE DI INGRASSO

DISTRETTO DEL CIBO – CONSORZIO SALUMI DOP PIACENTINI

PC_R05_Valutazione_di_compatibilita_criticità_
idrauliche



STUDIO CAVALLI

Chiostrì del Duomo, 17 – 29121 Piacenza

tel. 0523.324845 – mail studiocavalli@studiocavalli.com

Premessa

L'area oggetto di intervento, ai sensi del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, è classificata con una pericolosità idraulica classificata come Scenario M-P2 (media pericolosità – alluvione poco frequente) per il reticolo secondario di pianura.

La DGR 1300/2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni con particolare riguardo alla pianificazione di emergenza, territoriale ed urbanistica" dispone che in relazione alle caratteristiche di pericolosità e rischio, nelle aree perimetrate a pericolosità P3 e P2 dell'ambito Reticolo Secondario di Pianura, laddove negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica non siano già vigenti norme equivalenti, si deve garantire l'applicazione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana.

Per la procedura in oggetto, la norma non richiede la predisposizione di uno studio idraulico adeguato a definire i limiti e gli accorgimenti da assumere per rendere l'intervento compatibile con le criticità rilevate, in base al tipo di pericolosità e al livello di esposizione locali.

Nell'ambito dei procedimenti inerenti la richiesta/rilascio di permesso di costruire, come nel procedimento in oggetto, è invece richiesta la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità di cui al quadro conoscitivo specifico di riferimento, che deve essere garantita con accorgimenti che devono essere utilizzati per la mitigazione del rischio e che devono essere assunti in sede di progettazione.

Misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana

- gli edifici in progetto sono tutti monopiano; la quota del pavimento sarà rialzata rispetto al piano campagna (aree verdi) di un'altezza pari a 30 cm, altezza ritenuta sufficiente a ridurre la vulnerabilità del bene esposto ed adeguata al livello di pericolosità ed esposizione;
- in fase di progettazione è stata evitata la previsione di piani interrati o seminterrati, ad eccezione del cunettone e delle fosse di raccolta delle deiezioni sotto il pavimento grigliato le quali saranno poste a quota inferiore al piano di campagna. Si precisa però che il filo superiore del cunettone e delle fosse sarà rialzato rispetto al piano campagna di un'altezza pari a 30 cm e che i manufatti saranno a perfetta tenuta;
- le tubazioni di veicolazione dei reflui saranno a perfetta tenuta così come eventuali pozzetti di ispezione.

Piacenza, 15/07/2025

Ing. Francesco Cavalli

